



Codice Meccanografico: TOIC8A100T - C.F. 97771220015 – Codice Univoco Ufficio: UFDC4U
Via Finalmarina, 5 - 10126 TORINO - TEL. 011/01166100

Mail: TOIC8A100T@istruzione.it – Pec: TOIC8A100T@PEC.istruzione.it – Sito: www.vittorinodafeltre.it

All'Albo
Al sito web

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA STIPULA DI UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Si pubblica in data odierna un Avviso esplorativo rivolto ad operatori economici per la manifestazione di interesse per l'adesione al Patto Educativo di Comunità che l'I.C. "Vittorino da Feltre" intende stipulare con associazioni culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, enti locali, produttive e del terzo settore al fine di dare piena applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per rafforzare alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore.

Con il presente avviso il Nostro Istituto intende effettuare un'indagine esplorativa finalizzata esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti terzi, in modo non vincolante per l'Amministrazione, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi la disponibilità ad una seconda fase di co-progettazione.

I contenuti e le finalità del su citato Patto educativo di Comunità sono illustrati nell'allegato documento denominato "**Proposta Patto educativo di comunità**" (Allegato 1).

I soggetti interessati ad aderire al Patto, possono manifestare il proprio interesse facendo pervenire l'allegato modello (Allegato 2) compilato e sottoscritto tramite posta elettronica al seguente indirizzo TOIC8A100T@istruzione.it entro e non oltre le ore 12:00 del 10/11/2022.

Per coloro che fossero interessati a presentare manifestazione di interesse possono visitare gli spazi della Scuola interessati dal progetto, previo appuntamento con il Nostro Istituto per mezzo mail al seguente indirizzo: TOIC8A100T@istruzione.it.

Il presente Avviso è pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line dell'Istituto e sul sito web istituzionale www.vittorinodafeltre.it

Allegati:

Allegato 1 - Proposta Patto educativo di comunità

Allegato 2 - Istanza di partecipazione

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giorgio BRANDONE

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Sede centrale primaria "Vittorino da Feltre" Via Finalmarina, 5	Sezione staccata primaria e infanzia O.I.R.M. C.so Polonia, 94	Scuola Sec. I grado "E. FERMI" Via Biglieri, 19	Scuola dell'infanzia "Mario Lodi" Via Garesio, 24	Scuola dell'infanzia Via Alassio, 22
---	---	---	---	---

PROPOSTA PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

PREMESSA

La Scuola Secondaria di I Grado E. Fermi appartenente all'I.C. Vittorino da Feltre nasce da un percorso condiviso tra architetti, educatori, fruitori del servizio voluto dal progetto Torino fa scuola: si presenta come un ambiente didattico innovativo, che vuole fare da modello per la scuola torinese. E' situata nel quadrante sud est di Torino nel cuore di uno dei 23 quartieri storici della città, quello di Nizza-Millefonti, in un'area che rappresenta una porzione caratteristica della storia torinese, che intreccia in modo unico i caratteri distintivi dei valori locali della Torino contemporanea e della Torino di ieri. La scuola inoltre usufruisce del contesto dei servizi pubblici e privati altamente qualificati ed è molto vicina alla metropolitana che la rendono facilmente raggiungibile, al centro polifunzionale Lingotto ed al polo ospedaliero.

Ad oggi la Scuola è stata oggetto di riqualificazione completa e radicale, la base di partenza per il progetto è stata quella di ripensare la Scuola come uno spazio per una didattica innovativa ispirandosi a modelli più attuali della riflessione pedagogica e contemporaneamente, aperta alla città e connessa con essa, rivalutando funzioni e spazi di utilità civile da mettere a disposizione della cittadinanza.

L'intento è stato quello di trasformare la percezione della scuola da parte sia dei giovani sia della comunità locale, inserendo aree verdi e spazi funzionali fruibili e accessibili a tutti, accentuando il concetto di *community school* offrendo una serie di servizi, quali: la palestra, la biblioteca, l'auditorium e la caffetteria.

Preme precisare che la Biblioteca fa parte anche della Rete Libri di Torino ed è collegata con le biblioteche civiche e pertanto si prevede in futuro, la possibilità che essa diventi un punto prestito non solo per gli alunni ma anche per i cittadini del quartiere; negli spazi comuni siti al piano terra si potranno organizzare spettacoli teatrali, eventi sportivi anche all'aperto e altro tenendo conto che la Scuola è già stata sede di set cinematografici e fotografici. Per quanto concerne la caffetteria, la stessa invece potrebbe anche essere al servizio non solo della Scuola, ma anche a disposizione della cittadinanza in occasione di eventuali manifestazioni.

Per quanto sopra al fine di poter attuare il progetto "*Torino fa scuola*" questo Istituto necessita di stipulare un Patto Educativo di Comunità, strumento con il quale si intende creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile.

Nel concreto il "Patto Educativo di Comunità" è una modalità di costruzione della "comunità locale" che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante". Si tratta di un'intesa sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli o associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni. Il Patto riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene e si fonda su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 2 della Costituzione "*principio di solidarietà*";

VISTO l'art. 43 della Costituzione "*principio di comunanza di interessi*";

VISTO l'art. 118, comma 4, della Costituzione "*principio di sussidiarietà orizzontale*";

VISTO l'art. 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 il quale dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti della gestione delle risorse e del personale;

VISTA la Legge del 13 luglio 2015, n. 107 - "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 61 - "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

CONSIDERATI gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO il PTOF della scrivente istituzione scolastica e i traguardi e gli obiettivi in esso declinati;

RITENUTO di dover attuare nel plesso di S.S.I. Grado E. Fermi di questo Istituto il progetto "*Torino fa scuola*", promosso dalla **Compagnia di San Paolo** e dalla **Fondazione Giovanni Agnelli**, in collaborazione con **Città di Torino** e **Fondazione per la Scuola**;

CONSIDERATO che al fine di garantire la realizzazione del progetto si rende necessario sottoscrivere un Patto Educativo di Comunità con associazioni culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, enti locali, produttive e del terzo settore a cui affidare gli spazi interni ed esterni della S.S.I. Grado E. Fermi per la gestione, la supervisione e la pulizia;

CONSIDERATO che i patti di comunità favoriscono la sinergia fra amministrazioni comunali e cittadini e sono sottoscritti in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della costituzione;

CONSIDERATO il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico degli Enti Locali;

CONSIDERATO l'art. 14, co. 2, legge 328/2000, volto a promuovere l'inclusione piena e assoluta all'interno della comunità territoriale, attraverso la stesura del cosiddetto progetto individuale, ad opera dei vari soggetti istituzionali. quest'ultimi deputati ad indicare i vari interventi sanitari, educativi, formativi, socio-sanitari e socio assistenziali di cui possa aver bisogno il ragazzo con disabilità e/o disagio, al fine di garantire una piena integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare, realizzando una sinergica collaborazione interistituzionale, di cui un patto di comunità rappresenta la naturale e succedanea rappresentazione;

CONSIDERATO il ruolo di agenzia di socializzazione formale dell'istituzione scolastica, valorizzato dalla legge 107 del 2015, art. 1 comma 7, e in particolare alle lettere l e m;

CONSIDERATI i principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici;

PROPONE

alle Istituzioni Locali, alla realtà del terzo settore e a chiunque attore sociale che ne manifesti interesse, la stipula di un patto educativo di comunità per la gestione degli spazi all'interno di un progetto educativo e culturale condiviso con la Scuola e la Città di Torino ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile).

Il progetto interesserà attività aperte al territorio con l'uso della palestra, biblioteca, caffetteria, teatro e spazi esterni, all'interno di un progetto educativo e culturale.

La finalità è quella di rafforzare l'alleanza tra scuola, famiglie e comunità mirando a perseguire in maniera sinergica, i seguenti obiettivi:

- Realizzare forme di collaborazione sinergica tra Ente Locale, Scuola e Associazioni del territorio per offrire alla cittadinanza occasioni culturali e di qualità;
- Attivare un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale e di comunità, che si lasci attraversare dal territorio e che progetti l'offerta educativa e formativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale;
- Contrastare e prevenire i fenomeni di povertà educativa con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità, per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte ed a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza;
- Porre in essere azioni di prevenzione del disagio scolastico e sociale;
- Promuovere le pari opportunità e la piena inclusività;
- Promuovere un'azione di supporto e riferimento per le situazioni di maggiore fragilità;

- Valorizzare la cultura della legalità;
- Favorire il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva di alunni e alunne e delle famiglie;
- Favorire lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- Valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio al fine di rendere la scuola il fulcro di iniziative;
- Arricchimento dell'Offerta Formativa;
- Promuovere l'affermazione dei principi che sovrintendono il regolare svolgimento della vita comunitaria, con l'interiorizzazione dei principi civici;
- Sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa e formativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- Facilitare l'apertura delle scuole durante l'orario extrascolastico ed anche nei mesi estivi, affinché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nel Patto, promuovendo allo stesso tempo azioni ed interventi volti a trasformare il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali;
- Promuovere le politiche proattive poste a tutela dello sviluppo sostenibile e a tutela dell'ambiente;

Concretamente il Patto, in caso di adesione, prevede attività di confronto e programmazione costante con la scuola, le associazioni, gli enti, i docenti e le famiglie, per la co-progettazione, la co-gestione ed il monitoraggio periodico con la presenza di un garante per l'Associazione, delle attività tese a sostenere le studentesse e gli studenti, con particolare riguardo per le situazioni di maggiore fragilità, attraverso interventi di supporto allo studio e all'apprendimento.

In fase di co-progettazione sarà anche valutato il sostegno economico per l'avvio del Patto da parte della Città di Torino – ITER.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giorgio BRANDONE

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.